UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Sociologia dei Processi Cult. e Com. (blended)

2122-2-F0101R021

Titolo

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (in modalità *blended learning*)

Argomenti e articolazione del corso

Al centro del corso è posto il nesso tra le forme culturali che forniscono le categorie attraverso le quali facciamo esperienza della realtà e i processi comunicativi che le producono, trasmettono e trasformano. Un filo conduttore della riflessione sarà la dimensione del potere, che transita in tutti i processi comunicativi ma possiede un suo statuto particolare nelle comunicazioni di massa, anche all'epoca dei social media.

Nel corso si predilige un approccio interdisciplinare e multilivello, che farà ricorso, passando dai grandi scenari alle pratiche quotidiane fino alle costruzioni linguistiche, alla ricostruzione storica, all'indagine sociologica, all'analisi del discorso.

Obiettivi

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sui modelli concettuali e gli strumenti metodologici utili ad indagare il sistema dell'informazione, le sue funzioni, le sue pratiche ed effetti. Allo stesso tempo, impareranno ad esaminare la costruzione pubblica dei problemi sociali, le rappresentazioni mediatiche, le strategie ideologiche e il

linguaggio come processi di produzione e riproduzione della realtà.

Le abilità comunicative e la capacità di giudizio degli studenti saranno rafforzate dai molti esercizi collettvi di analisi critica di testi giornalistici e dalla discussione di materiali bibliografici messi a disposizione dal docente.

La capacità di apprendimento è incoraggiata attraverso la continua messa in dialogo tra concetti teorici, strumenti analitici, materiali empirici ed esempi presentati dal docente o proposti dagli studenti, per i quali a questi ultimi è sempre richiesta una partecipazione attiva.

Metodologie utilizzate

Il corso si svolge in modalità *blended learning.*

Le lezioni frontali saranno utilizzata per presentare e inquadrare gli argomenti principali e per introdurre strumenti analitici e concetti teorici.

Le esercitazioni si terranno in presenza, tramite web-conference, saggi e forum tematici. Queste sono pensate sia per usare attivamente le conoscenze acquisite sia per sviluppare le abilità degli studenti nella presentazione orale con supporti audiovisivi, nella discussione di gruppo, nella stesura di un testo analitico e argomentativo.

Materiali didattici (online, offline)

Il corso si tiene in lingua italiana. I materiali didattici per gli studenti frequentanti saranno caricati mano a mano che si renderanno necessari sulla piattaforma e-learning.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il corso è strutturato in 4 unità tematiche, per ciascuna delle quali sono previste attività sia in presenza sia online:

1) **Il concetto di “notizia” e le sue forme. Il rituale e le tecniche dell’obiettività. Le epistemologie del giornalismo.**

Attività in presenza (9 ore):

- Presentazione del corso e cenni alla nascita del concetto di notizia.

- Il rituale dell’obiettività e l’epistemologia del punto di vista.

Attività online (6 ore):

Lettura degli articoli assegnati e analisi di una notizia. Preparazione di una presentazione (PowerPoint o simile), che dovrà essere esposta da ciascuno in 15-20 minuti, per esercitare le capacità di applicazione di concetti teorici e analisi, nonché di presentazione in un tempo assegnato e di discussione tra pari. Ad ogni presentazione seguirà una discussione.

2) L’organizzazione sociale della produzione di informazione. Fonti, PR, news management, relazioni informali, riproduzione del senso comune

Attività in presenza (9 ore):

- Il news-making e la produzione della notizia. Fonti, PR, “definitori primari” e ideologia del consenso
- Le notizie come promozione di eventi. Le notizie come *account* organizzativi.
- Il discorso riportato. L'*embedding* delle voci. I valori notizia e i filtri nella costruzione sociale della realtà**.**

Attività online (6 ore):

Studio delle letture assegnate e caricamento di un elaborato nel quale sono analizzati due articoli proposti dal docente a confronto per applicare le categorie analitiche presentate. Partecipazione a un forum online di discussione delle analisi

3) La convergenza tra media tradizionali e nuovi media

Attività in presenza (6 ore):

- Tipi di informazione
- I cambiamenti dell'ambiente informativo all'epoca dei nuovi media
- I giornalisti e l'uso dei nuovi media, potenzialità e problematiche

Attività online (4 ore):

Analisi delle proprie esperienze di informazione online per riconsiderare le problematiche esposte alla luce di casi concreti. Confronto in web-conference e forum.

4) La costruzione dei problemi sociali e i *media-hypes*.

Attività in presenza (6 ore):

- Un framework costruzionista per lo studio del problemi sociali.
- I media hype e il modello del panico morale
- Media-hype e panico morale: discussione in classe

Attività online (6 ore):

Studio delle letture assegnate. Individuazione di un caso di panico morale. Confronto con gli altri studenti e col docente sull'apposito forum. Ricerca di articoli, notizie di TG, programmi di informazione che possono servire a ricostruire l'episodio. Presentazione in classe del caso analizzato in 10-15 minuti, mostrando i materiali raccolti con o senza l'ausilio di strumenti informatici e partecipazione alla discussione

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Oggetto di studio sarà la cultura come categoria teorica, pratica e politica, un luogo in cui le relazioni di potere sono stabilite ma anche destabilizzate. Il pensiero di Stuart Hall servirà da introduzione a questo ambito di riflessione, con le sue elaborazioni sull'idea di "popolare", sulla codifica e decodifica dei messaggi, sull'ideologia, il razzismo, le politiche dell'identità.

I concetti teorici sviluppati nell'ambito dei cultural studies serviranno per mettere a fuoco uno dei più importanti luoghi di produzione e riproduzione della cultura e dell'ideologia, ovvero le comunicazioni di massa. In particolare ci si occuperà della cultura della notizia, cioè delle forme, le pratiche, le istituzioni e le audience del giornalismo cercando di definire la natura della realtà mediatizzata. Approfondimenti saranno dedicati al sessismo e al razzismo nelle rappresentazioni giornalistiche. Uno spazio particolare sarà dato alla nascita delle notizie online, del *citizen journalism*, dell'informazione di guerra e dell'*infotainment*, alla costruzione dei problemi sociali e ai rituali mediatizzati.

Bibliografia:

1. Procter, James, *Stuart Hall e gli studi culturali*, Raffaello Cortina, 2007 (150 pagine).

2. Allan, Stuart, *News culture*, Third Edition, Maidenhead, Open University Press, 2010 (270 pagine)

Il libro è reso disponibile dalla biblioteca in versione digitale al seguente link:

http://search.ebscohost.com.proxy.unimib.it/login.aspx?direct=true&db=nlebk&AN=466445&site=ehost-live&scope=site

Oppure, in alternativa:

Castells, Manuel *Comunicazione e potere,* Milano: Università Bocconi, 2009, Capp. 2, 3, 4 (320 pagine)

3. Dispensa "Potere, cultura, mass media" scaricabile dalla piattaforma e-learning (100 pagine).

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente per un colloquio orientativo sul programma e le modalità d'esame.

Modalità d'esame

Frequentanti:

Saranno valutati in itinere in merito alle loro analisi di prodotti giornalistici, alle discussioni di materiali bibliografici, alla ricerca sul campo, alla qualità e assiduità della loro partecipazione.

Non frequentanti:

Saranno valutati tramite un colloquio orale nel quale sarà verificata la loro comprensione critica dei testi proposti e la capacità di stabilire connessioni tra i vari concetti e temi presenti nel programma.

Orario di ricevimento

Consultare la pagina del docente

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor